

BIREL ART 2017 - Comunicato n°15

La prestazione di Birel ART in occasione del Campionato del Mondo KZ e della KZ2 International Super Cup è stata ancora all'insegna della performance. Riccardo Longhi ha dominato nella KZ2 prima di terminare sul podio, mentre Marijn Kremers ha ben figurato tra l'élite della KZ conquistando il sesto posto mondiale.

L'appuntamento più importante CIK-FIA dei go-kart con cambio è stato particolarmente intenso quest'anno a Wackersdorf (Germania). Il nutrito numero di partecipanti, il sinuoso tracciato bavarese e i continui cambi di aderenza a causa della pioggia hanno reso la gara molto selettiva. Insieme agli eccellenti motori TM dell'azienda nella KZ o del preparatore Daldosso nella KZ2, i nuovi telai Birel ART 2018 hanno consentito ai loro piloti di esprimere al meglio il loro talento.

Riccardo Longhi ha sperato fino all'ultimo in una vittoria nella KZ2 International Super Cup. Autore della pole durante le prove cronometrate, il giovane italiano ha inanellato cinque vittorie e un secondo posto nel corso delle numerose manche di qualificazione. Si è mantenuto nel trio di testa durante la finale, ma non è riuscito a sorpassare i suoi rivali nonostante la velocità. Detentore del record della prova, Longhi è salito sul terzo gradino del podio, il miglior risultato di carriera che eguaglia la performance di Menno Pauw nel 2014 a Sarno.

Alexander Dahlberg aveva dimostrato un ottimo potenziale iniziando nella top 10 delle prove cronometrate. Ostacolato spesso nelle manche, è riuscito a qualificarsi per la finale, ma ha dovuto ritirarsi prima di riuscire a difendere le sue possibilità di successo. Poco abituato alle competizioni europee, l'australiano Troy Loeskow (Ricciardo Kart) si è comportato dignitosamente qualificandosi al ventitreesimo posto per la finale. Il ceco Dominik Javurek del Team Joka Racing ha realizzato in questa occasione una bella rimonta dal 32° posto delle prove cronometrate al 12° in finale.

Giovane pilota olandese molto promettente, Marijn Kremers ha brillantemente difeso i colori di Birel ART nel Campionato mondiale KZ. Autore del secondo miglior tempo delle prove cronometrate, ha conservato la sua posizione nei top 5 nelle manche. Disturbato all'inizio della finale, Marijin ha tratto il massimo dal suo mezzo per rimontare e tagliare il traguardo al sesto posto. Nonostante un tempo deludente durante le prove



cronometrate, Rick Dreezen (KSW Birel ART Austria) è riuscito a rimontare quattordici posizioni chiudendo al quindicesimo posto.

Rubens Barrichello aveva partecipato lo scorso anno al mondiale KZ con il Team Birel ART Racing. A Wackersdorf è un altro grande nome dell'automobilismo, il campione europeo 1999 e due volte vice campione del mondo Ronnie Quintarelli che è tornato in servizio. *"Parallelamente alla mia carriera nella GT in Giappone con Nissan, ho sempre mantenuto i contatti con il karting. Quando Birel ART e TM Racing mi hanno proposto di partecipare al Campionato del Mondo ho colto subito l'occasione. Mi sono mancate alcune giornate di allenamento con gli pneumatici attuali molto più duri degli pneumatici speciali che utilizzavo al tempo e che sono sempre consentiti in Giappone. Ho dovuto anche abituarli agli spoiler staccabili. Sono rientrato progressivamente nel ritmo e sono riuscito a rimontare*

otto posizioni in finale. Sono felice di questa bella esperienza con un team professionale e importante come Birel ART."

Il responsabile del team racing Rickard Kaell Franchini ha fatto un bilancio di questo mondiale: *"Non c'è alcun dubbio che le prestazioni non sono mancate a Birel ART questo week-end a Wackersdorf. Longhi era sicuramente nella posizione di vincere la Super Cup KZ2 dopo un inizio perfetto. Purtroppo la gara finale è andata diversamente, ma questo non mette assolutamente in discussione il livello di competitività del nostro mezzo. Anche Kremers è stato tra i più veloci della KZ ed è riuscito senza problemi a piazzarsi tra i primi tre. Anche se la vittoria ci è sfuggita, abbiamo potuto dimostrare un potenziale veramente convincente in questa stagione, ciò che ci consente di contare su una base solida per fare ancora meglio l'anno prossimo."*

